Sabato 10 Marzo 1900. | Udine - Anno XVIII - N. 60.

IL FRIULI

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne la Domenica.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno L. 16
Semestre » 8
Trimestre » 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno » 26
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente, com. sul. Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea Cent. 25
In quarta pag. »
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabacchi.
Un numero arretrato centesimi 10.

Dalle vette del Gianicolo

(Nostra corrispondenza)

Vita romana — Per l'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto — Il Prometeo di Giuseppe Guastalla — Dalle platee romane.

ROMA, 8 marzo.

Tolto un po' di ostruzionismo alla Camera, i cambiamenti atmosferici del matto marzo, la stagione teatrale, e i preparativi per l'inaugurazione del monumento di Carlo Alberto, questa settimana non c'è proprio nulla da dirvi.

Sull'ostruzionismo tutti i giornali ne hanno scritto e manifestato le loro opinioni pro e contro, e credo perciò inutile ogni commento.

Se febbraio ci ha dato delle bellissime giornate primaverili, marzo si attiene sempre alle sue tradizioni, esso annuncia sempre il regresso invernale.

In quanto all'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto ve ne parlerò a suo tempo.

Ecco intanto il programma dei festeggiamenti, come mi fu comunicato dal comitato.

Domenica 11: gara nazionale di corsa e marcia; corse ciclistiche e gara di automobili al Velodromo Roma; commemorazione di Carlo Alberto fatta dal senatore Canonico.

Lunedì 12: gare ginnastiche alla Società ginnastica *Roma*; festa ginnastica popolare al Velodromo: vi parteciperanno le Società ginnastiche di Roma e 5000 alunni delle scuole.

Martedì 13: concorso ippico al Velodromo Roma; ricevimenti nei Musei capitolini.

Mercoledì 14: rivista al Macao; inaugurazione del monumento a Carlo Alberto; illuminazione delle vie adiacenti al Quirinale e del giardino.

Giovedì 15: gara provinciale dei concerti musicali; banchetto all'albergo del Quirinale; illuminazione e concerti.

Venerdì 16: refezione ai poveri; illuminazione dei monumenti.

Sabato 17: ricevimento offerto dal Comitato nella sua sede, all'Argentina.

Hanno aderito 250 Municipi che interverranno coi gonfaloni e 200 associazioni.

*

Il *Prometeo* di G. Guastalla è un altro lavoro che sarà inviato tra poco all'Esposizione di Parigi.

Prometeo è un simbolo religioso dei più elevati e dei meno accessibili alle menti volgari. È il simbolo della parte dolorosa del progresso della infelicità dell'uomo incivilito perchè tale è l'immagine di quello struggimento che prova l'umanità ad ogni progresso fatto, pel quale le si manifestano nuovi dolori, ed orizzonti sempre più vasti allo slancio delle tristi idee, quanto più si eleva con la sua mente.

Pare che il destino riservato agli uomini dalla divinità fosse stato la suprema felicità dell'ignoranza completa d'ogni cosa.

Emancipatore dell'uomo da questo stato fu un Dio, Prometeo, figlio di Temi e di Giapeto, figlioli di Urano e della Terra, sentenziato da Giove a sopportare la pena di essere divorato da un'aquila.

Il Guastalla ha saputo trasfondere nella sua figura la forza di questa storia mitologica. Prometeo legato ad una roccia da catene, cercando divincolarsi, ha afferrato per le penne del collo l'aquila inviatagli da Giove.

Questa statua è un lavoro veramente ispirato a cui nessuno può contrastare il pregio della bellezza.

Verità, vigoria, sentimento, finitezza, nulla vi manca.

La robustezza delle forme, l'atteggiamento vigoroso, senza sforzo, senza convenzione, ma naturale e direi quasi elegante nel fremito della disperazione.

In una parola tutto l'*insieme* di questo lavoro ha un certo che di armonioso, di attraente, che soddisfa e sforza all'ammirazione.

Codesto gruppo segna pel Guastalla un notabile progresso nell'arte, e non dubito che sarà preso in considerazione tra i campioni dell'arte italiana a Parigi.

*

Al Costanzi, applauditissime le recite dell'*Aida*, che procurarono meritati successi alla signorina De Marchi.

Al Valle, *Zazà* richiama un numeroso pubblico.

Al Nazionale la stagione lirica si inaugurerà sabato col *Marco Visconti*.

All'Olimpia ha rinnovato gli antichi entusiasmi Emilia Persico, l'insuperabile canzonettista napoletana.

Winkeln.

RUDINÌ E SONNINO

L'ostruzionismo ha preso una forma più dignitosa e c'è da rallegrarsene per i nostri costumi parlamentari; poichè fare del chiasso, urlare, rompere le tavole, zufolare, può essere qualunque cosa tranne che ostruzionismo.

Diventato più dignitoso il metodo degli ostruzionisti, è potuta sorgere la discussione alta e vera: quella delle idee e dei programmi politici.

In questa discussione hanno potuto partecipare tutti; in essa si è potuto trattare di proposte importanti, come è quella dell'on. Di Rudinì di sopprimere l'articolo 1° e l'altra dell'on. Sonnino, di modificarlo.

Secondo queste proposte si designeranno chiaramente e con precisione le tendenze della Camera o, meglio, i due partiti, quello del Governo e quello dell'Opposizione.

È, infatti, evidente che la proposta dell'on. di Rudinì raccoglierà i voti, non solo dell'Estrema Sinistra, ma di tutta l'Opposizione costituzionale, e che l'emendamento dell'on. Sonnino produrrà lo sforzo massimo del Governo e dei ministeriali.

Indubbiamente l'on. Pelloux accetterà l'emendamento dell'on. Sonnino, che rimane il *leader* della maggioranza, il più forte sostegno del Ministero, il direttore non responsabile di tutta la politica attuale.

Così anche questa volta trovansi di fronte questi due uomini, l'on. Di Rudinì e l'on. Sonnino, che agli occhi del gran pubblico rappresentano tendenze politiche quasi parallele e che non appaiono certamente — sempre al gran pubblico — come avversari politici.

*

Eppure è difficile trovare due uomini alla Camera che siano così distanti l'uno dall'altro. Sono separati da un dissidio — direi quasi un odio — non conciliabile. Mentre tutti e due seguono un indirizzo di politica conservatrice, essi debbono essere discordi e avversari sempre, in qualsiasi occasione. E' molto più probabile vedere, in un dato momento della vita pubblica, l'on. Pelloux d'accordo con l'on. Andrea Costa e con l'on. Bissolati, che non il marchese siciliano col capo del centro.

Furono visti i crispini più ardenti mostrare delle simpatie per l'on. Giolitti, l'uomo che più avevano odiato e destinato al supplizio. Ma fra l'on. Di Rudinì e l'on. Sonnino l'abisso è stato sempre profondo. Qualche rara volta furono telegrafate ai giornali voci di conciliazione avvenuta o prossima fra i due uomini politici; ma la conciliazione non è stata dimostrata, nè suggellata mai con un atto, con un cenno.

Una forma strana assunse l'odio politico fra l'on. Di Rudinì e l'on. Sonnino. Generalmente non si nominano, non si scagliano mai l'uno contro l'altro, fingono di ignorarsi, di dimenticarsi, di non incontrarsi. Ma in sostanza non pensano che a combattersi, nei corridoi e nei discorsi, fuori e dentro Montecitorio.

E' una specie di lotta, che non appassiona certamente le masse, che non riempie l'aria di minacce e di clamori, ma che sarebbe degna dello studio di un romanziere psicologo.

Così il grosso pubblico s'interessa alla battaglia fra l'Estrema Sinistra e il Governo, credendo che questa battaglia sia la parte più importante di tutta la presente azione parlamentare. Ma il mondo parlamentare e i dilettanti di politica badano specialmente a quell'urto fra l'on. Di Rudinì e l'on. Sonnino, certo condotto con tutte le forme, ma molto serio, poichè ognuno dei duellanti cerca di *colpire a fondo* e perchè quello che vince otterrà il frutto della vittoria facendo le elezioni.

*

A proposito, mi pare opportuno dire una verità, che molti conoscono, ma della quale poco si parla.

Credono i lettori che veramente il Governo si riscaldi molto per il decretone e per l'ostruzionismo? O che tutto il lavoro della Camera sia rivolto a questi due oggetti?

Niente affatto. Quello che veramente interessa Montecitorio e il mondo politico è sapere chi farà le elezioni, perchè tutti comprendono che così non si va avanti per molto tempo e che le cose precipitano.

Ed il prossimo voto dirà se il Ministero, e per lui l'on. Sonnino, hanno ancora tanta forza da condurre la campagna elettorale.

b.

LA GUERRA ANGLO-BOERA

Si vuol prendere Mafeking.

Pretoria 9 — Si ha, in data 7: I combattimenti continuano intorno a Mafeking. I boeri occuparono tutti i forti esterni della piazza, tranne uno.

Due sconfitte inglesi.

Londra 7 — Telegrafano da Pretoria: In uno scontro a Dordrecht, domenica, gli inglesi furono respinti con gravi perdite e abbandonarono tre cannoni.

Si ha da Durban: La colonna volante che invase il Transvaal fu respinta a Memphith.

Era impossibile la resistenza.

Londra 9 — Un telegramma di Roberts da Poplangovs in data 9 corr. dice che Kruger e Stein erano presenti alla battaglia dal 7 corr. e che fecero tutto il possibile per tenere compatti i boeri, ma la loro sconfitta fu completa. I boeri dichiararono che loro non potevano resistere all'artiglieria ed al formidabile impeto della cavalleria inglese.

NOTIZIE ITALIANE

La nascita d'un principino.

Torino 9 — Stanotte alle 1 e 55 minuti la duchessa Elena d'Aosta ha partorito un figlio maschio. Tanto la duchessa quanto il neonato stanno benissimo.

Inaugurazione del monumento a Carlo Alberto.

Roma 9 — Tremilacinquecento Comuni aderirono al versamento della loro quota per mandare una rappresentanza all'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto.

L'imperatrice Federico a Livorno.

Livorno 9 — È giunta a bordo di un *yacht* l'imperatrice Federico. Prosegue per Firenze.

Ancora della frana nella miniera di Pulli. Otto morti e varii ustionati.

Vicenza 9 — La catastrofe nella miniera di Pulli, presso Valdagno, avvenuta l'altra notte è orribilmente aumentata nella gravità sua.

La sera di mercoledì, verso le sei, un lavoratore, penetrando nella miniera, venne investito dal gas infiammabile sviluppatosi nella galleria per una frana della volta, e cadde, prima vittima, a terra.

Quattro *ore* dopo, verso le 10, altri tredici operai, inconsci di quanto avveniva nell'interno e del pericolo che li attendeva, stavano accingendosi al lavoro, a circa 60 metri dal luogo ove s'era manifestata la frana e dalla quale continuava a sprigionarsi il gas infiammabile.

Furono così ben presto investiti dalle fiamme, abbattuti e bruciacchiati dal capo fino a metà del corpo.

Ben sette di questi morirono a vari intervalli, e sul luogo stesso del disastro e all'Ospedale poscia; così che col disgraziato che primo cadde, otto sono le vittime.

Anche gli altri sei versano all'Ospedale in condizione gravissima.

Inutile descrivere lo strazio, le grida, le lagrime dei parenti accorsi alla miniera, e poi all'Ospedale di Valdagno per vedere ed abbracciare un'ultima volta i loro cari.

Mentre pregava Iddio.

Il signor Capra Salvatore a Cagliari mentre stava intento ad ascoltare nel Duomo la predica del quaresimalista veniva derubato del portafogli contenente ben 4500 lire in biglietti di banca. L'abile borsaiuolo aveva strappato con un coltello la tasca interna del soprabito nella quale era contenuto il portafogli.

Una donna scannata sul proprio letto. L'arresto di un'intera famiglia.

Bologna 9 — Nel finitimo Comune di Crocarolo, e precisamente nella frazione di Quarto superiore, fu trovata morta sul proprio letto col capo quasi staccato dal busto per una profonda ferita, certa Mergali Elisa, d'anni 24, maritata a Giuseppe Tonelli, villico.

I parenti diedero denunzia al medico trattarsi di suicidio, ma invece, essendovi state recenti liti tra la defunta e la famiglia del marito, e non essendosi trovato presso il cadavere il rasoio col quale essa si sarebbe uccisa, furono arrestati il marito Tonelli Giuseppe, i suoi fratelli e le cognate della defunta, che tutti convivevano insieme, sotto l'imputazione di omicidio.

NOTIZIE ESTERE

Alla Camera austriaca.

Vienna 9 — Fra le mozioni presentate alla Camera ve ne ha una di Pfeifer riguardante la abolizione della clausola doganale sui vini nel trattato di commercio da concludersi con l'Italia e l'aumento del dazio d'importazione sui vini italiani.

Decisioni del Club czeco per l'ostruzionismo.

Vienna 9 — Con un secondo comunicato il Club czeco decise di non fare ostruzionismo nella discussione del progetto del contingente delle *reclute*, ma di farlo però nella discussione dei progetti delle investigazioni e costruzioni del porto di Trieste.

Il matrimonio di Stefania.

Vienna 9 — Ieri sera è partita per Miramar l'arciduchessa Stefania con la figlia Elisabetta ed il seguito. Francesco Giuseppe si recò alla stazione ove si accomiatò cordialmente dalla vedova di Rodolfo. Con l'arciduchessa è partito pure mons. Mayer, cappellano di Corte, il quale celebrerà il matrimonio. Questo sarà celebrato nella cappella dello splendido castello.

Terremoto.

Tiflis 9 — L'altra notte ad Ordubat (governatorato di Erivan) fu avvertita una violenta scossa di terremoto. Non avvennero disgrazie.

Duello Ugron-Banffy.

Budapest 9 — Al deputato Ugron, che aveva accusato Banffy di non avere consegnato al suo successore Coloman Szell il denaro raccolto nel 1898 per le elezioni, Banffy inviò i padrini, che stabilirono il duello alla pistola.

Ugron inviò pure i padrini al ministro Fejervary, che dichiarò scorretta la condotta di Ugron. Fejervary rifiutò di battersi, dichiarando non avere offeso Ugron, non avendo abitudine di offen-

---

(12) APPENDICE DEL *FRIULI*

G. B. GARASSINI

Lanaiuolo o Marinaio?

Scene popolari savonesi del secolo XV

GALLO.

Aspettate... Non fatemi perdere il filo. Dunque: *Emo dito de intrà comme garzon in la bottega de maistro Dòmenego.*

DOMENICO.

Che son mi.

GALLO.

Ati savèiva. A fin che lo quae habia cura de mostraghe l'arte con tutte quelle forme de cetero observando et *de tegneir lo medemo* tanquam *comme o dixe l'atto e scicomme voi Domenego e le Paulin descirai.*

PIETRO.

E va ben.

GALLO.

Zitto. *Aoa lè (Accennando a Domenico) ti cuspisci, Paolin, ò te dìà ogni ano a Pasqua dòze lie de Zena.*

PAOLO.

(Balbettando) Qu... qu... qu... Quando ò l'è Pasqua?

GALLO.

(Indispettendosi) E silenzio! *Dòze lie de Zena* sub conditione, *ben inteiso*, et sub l'observantia *de li capitoi de l'arte medema. Gh'ei pinte da azzunze?*

PIETRO, DOMENICO.

Scignor no.

GALLO.

Ah! sciâ laodato Gesù Cristo! E doa còro dao morto! (Parte correndo).

TUTTI.

Sempre sciâ laodato.

PAOLO.

(Balbettando) Lil... laodato.

CONSOLE.

Ed ora, Domenico, arrivederci.

DOMENICO.

Arrivederci stasera in S. Giuliano. (1) *(Il console parte).*

(1) L'oratorio di S. Giuliano, in Savona era posto in fondo della contrada omonima (ora via Cassari) presso la contrada di Scarzerie; e al medesimo erano ascritti i lanajuoli.

PIETRO.

Sicchè, maestro Domenico, vi lascio il ragazzo e confido in voi.

DOMENICO.

State tranquillo. *(Pietro e Paolo si abbracciano. Pietro parte).*

PAOLO.

(Volgendosi a Domenico c. s.) Che... che... che cosa de... devo fare?

DOMENICO.

Va là in bottega che vengo.

PAOLO.

(C. s.) Vvvado... *(Entra).*

DOMENICO.

(Incrociando le mani sul petto) E con quattro figli grandi e grossi, eccoti costretto a prendere un garzone.

SCENA IV.

Grifo, Pietro di Monticello, Antonio Chiavarino, Giacomo Negro, Antonio Donato e detto.

(Il dialogo seguente dovrà essere sostenuto con molta animazione).

MONTICELLO.

Ti dico che sono fiabe! *(Entrando con Chiavarino).*

CHIAVARINO.

Sono niente! sono verità sacrosante che io ho viste io coi miei occhi.

MONTICELLO.

Tu!... Tu!... *(Ride incredulo).*

CHIAVARINO.

Ridi?... C'è proprio niente da ridere. Sì, le ho viste io, proprio io! *(Con forza).*

MONTICELLO.

Eh! le avrai viste, sarà; ma io son padrone di non crederlo.

CHIAVARINO.

Tu sarai padrone; ma io le ho viste!...

DOMENICO.

Che cosa avete voialtri?

CHIAVARINO, MONTICELLO.

Buon dì, Menico.

DOMENICO.

Buon giorno, Monticello; salute, Chiavarino. Volete vino?

CHIAVARINO.

Portatene; ma...

DOMENICO.

Da canonici, non dubitate! *(Parte e rientra con vino).*

CHIAVARINO.

Sei mesi fa eravamo a S. Vincenzo; ci colse un temporale di notte; fummo costretti a lasciarci per più ore trasportare dalle onde. Ebbene, quella notte abbiamo visto dragoni con lingue di fuoco uscire dai flutti e volgere i loro occhi di bragia verso la nostra nave e ci parve di udire mille voci gridare: indietro, indietro!...

MONTICELLO.

Ma che indietro d'Egitto! Con chi credi parlare? con un marinaio da guscio di noce? Non sai che tu non avevi ancora visto il capo Noli, che io aveva già veduto il mondo e i dragoni...

TUTTI.

(Curiosi) I dragoni?!...

MONTICELLO.

(Continuando) Non mi hanno mai divorato!

CHIAVARINO.

Ohe! Senti. Quanto a viaggi, non so chi ne avrà fatti di più!

MONTICELLO.

Che cosa dici? *(Canzonatorio).*

CHIAVARINO.

Lasciamola lì. Quanto...

MONTICELLO.

Ma che lasciarla lì!...

(Continua).

dere persone, alle quali non può dare soddisfazione. Ugron inviò i padrini anche al deputato Rohonezy.

Una «fabbrica di angeli».

Cherson 9 — In una casa in demolizione erano stati trovati alcuni cadaverini di bambino, ed ora si sono scoperti altri due cadaveri. La proprietaria della casa, arrestata, persiste a negare ogni sua colpa. Da diversi indizi si deduce che i delitti sono stati commessi di recente.

Altro grave disastro nelle miniere.

Alais 9 — E' avvenuta una esplosione nella miniera di Trilys. Vi sono dieci morti. Credesi però che un maggior numero di operai siano sepolti sotto le macerie.

Incendio a Nizza.

Nizza 9 — Un violento incendio distrusse in via Parigi un grande casseggiato. Due vittime, danni immensi.

Incendio dell'edificio dello stato maggiore a Pietroburgo.

Pietroburgo 9 — L'incendio scoppiato nell'edificio dello stato maggiore generale dopo grandi sforzi fu estinto. Ma una parte della biblioteca fu incendiata e molte opere di grande valore furono distrutte. I danni sono rilevanti.

Falsi monetari arrestati a Budapest.

La polizia di Budapest ha posto le mani sopra una banda di falsi monetari, composta di quattro persone, che fabbricavano su vasta scala pezzi da un fiorino. Le monete, fatte di una lega di argento e piombo, erano così bene imitate ch'era impossibile riconoscerle altrimenti che dal suono. Gli agenti sequestrarono circa 1000 pezzi da un fiorino, ma quelli messi in circolazione sono in numero molto maggiore.

Caleidoscopio

Effemeride storica.
10 marzo 1872 — Morte di Giuseppe Mazzini in Pisa.

×

Un pensiero al giorno.
Quanto più alto è l'ideale, tanto più difficile è la conquista della felicità. La storia degli uomini grandi è quella delle sofferenze che essi hanno provato inseguendo un ideale che fuggiva sempre loro dinanzi.

×

Cognizioni utili.
Vernice impermeabile.
Si fa la seguente composizione: Borace 6, carbonato di soda 2, e se ne fa una soluzione in 100 parti di acqua; poi si aggiungono 80 parti di gomma lacca; quando la soluzione è completa si aggiungono ancora una parte di glicerina e 180 di acqua.

×

La sfinge.
Rebus monoverbo.

I Adriatico

Spiegazione del rebus monoverbo precedente
ADDENTRARE (ad *dentr'* are).

×

Per finire.
In cucina.
— Annetta, — dice la padrona — io non posso sopportare che voi riceviate ogni specie di persone nella cucina: operai, militari, camerieri, *cocchieri*...
— Ma, signora, non c'è nulla di male: mi *sposeranno!*

PROVINCIA

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella prossima settimana:

Lunedì 12 marzo — Osoppo, Palmanova, Tolmezzo, *S. Stefano di Cadore, Vittorio.*

Martedì 13 id. — Cecchini (Pasiano), Fagagna, Fiume, Sesto al Reghena, Spilimbergo, *Gradisca.*

Mercoledì 14 id. — Casarsa, Mortegliano, *Oderzo, Fossalta di Portogruaro.*

Giovedì 15 id. — Udine, Sacile, *Portogruaro.*

Venerdì 16 id. — Udine, S. Vito al Tagliamento, *Gorizia, Conegliano.*

Sabato 17 id. — Pordenone, *Belluno, Motta di Livenza.*

Cividale, 9 marzo.

Miscellanea.

I funerali della bambina Joan Romana, morta all'ospedale per le gravi ustioni riportate, come da nostra relazione del 5 corrente, seguirono il giorno appresso, e riuscirono commoventissimi.

L'onorevole Municipio, con pietoso e gentile pensiero dispose per il carro funebre di seconda classe, e mandò una ricca corona di metallo bianco con nastro pure bianco e colla scritta: *Il Municipio di Cividale alla sventurata Joan Romana.*

Altre bellissime corone mandarono le insegnanti e le alunne delle elementari, e, per cura delle insegnanti, vennero provviste la bara, il vestito bianco, i ceri e l'accompagnamento.

Seguivano il feretro le alunne delle tre classi superiori e tutte le insegnanti.

Nella Chiesa di S. Martino venne celebrata la messa e cantate le orazioni funebri.

Alle porte della città l'assessore alla pubblica istruzione, Leicht dott. Pier Silverio, disse brevi parole all'indirizzo della povera defunta. Indi il corteo, quasi al completo, si mosse per il camposanto. Là, e maestre e scolare, sfogarono il loro dolore versando lacrime sulla tomba della povera piccina.

*

Abbiamo assistito alle prove della scuola di canto e ci compiacciamo rilevare i progressi ottenuti dall'egregio maestro, sig. Raffaele Tomadini.

Abbiamo sentito ad una relativa distanza l'esecuzione di un *Miserere*, di grandissimo effetto e ci parve che le prove siano a buon punto; il *Miserere* che prossimamente verrà cantato in Duomo.

*

Anche alle prove della scuola di musica abbiamo voluto prenderci parte, e tanto per i progressi ottenuti, quanto per il metodo d'insegnamento, possiamo affermare che il nostro corpo musicale fra non molto verrà rinforzato di buoni elementi giovani, e che dimostrano di aver passione per l'arte.

*

E' oramai stabilito che nei futuri mesi di agosto e settembre si terrà qui una mostra campionaria, con straordinari festeggiamenti.

*

Da S. Pietro al Natisone ci giunge notizia che certo Dasbolò Antonio di Spignon (Tarcetta) venne di questi giorni, per decreto Reale, fregiato della medaglia di bronzo al valor civile, per avere nel 5 maggio 1898, con manifesto pericolo della propria vita, salvato un bambino dalle acque del Natisone, mentre la di lui madre perì affogata.

*

Abbiamo poi sentito parlare del furto di due cavalli avvenuto a Gorizia e venduti in questa città, ma per quanto ci siamo interessati nulla di positivo possiamo raccontare.

*

L'influenza qui da noi costringe più d'uno a guardare il letto. *Z.*

Povero bambino! Mentre il bambino Ernesto Michiel d'anni 5, a Castelnuovo (Gianzotto), si trastullavasi con una tavola posta su di un carro, questa gli cadeva sulla testa fratturandogli il cranio. Il disgraziato bambino cessava poco dopo di vivere. Immaginarsi l'afflizione dei genitori.

Non scherzate con la dinamite! Martedì scorso nella frazione di S. Pietro (Ragogna), certo Bortoluzzi, detto Moro, voleva uccidere del pesce nel Tagliamento mediante un petardo di dinamite ch'egli intendeva di gettare nel fiume. Il petardo invece gli scoppiò nella mano destra, che rimase stracollata e il poveretto riportò pure gravi ferite al viso.

Venne subito chiamato il dott. Sachs di S. Daniele, che là si trovava per combinazione, il quale gli prestò le prime cure. Al ferito si dovrà amputare la mano destra, e probabilmente perderà anche un occhio.

Arresto per furto. Venne arrestato ad Aviano, il contadino Giov. Pietro Simonetti per furto aggravato in danno di Giuseppe Del Piero. Il Simonetti con destrezza rubava dalla tasca del Del Piero il portafoglio contenente lire 34 e l'orologio d'argento del costo di lire 15. Ma nonostante la sua prestidigitazione, fu scoperto ed agguantato.

Redde rationem. A San Vito al Tagliamento fu arrestato Nicolò Bulliani, cappellaio, dovendo scontare 5 giorni di detenzione per truffa.

Formaggi e salami insaccati. Qualche giorno fa di notte, ad ora imprecisata, ignoti, forzata la porta, entrarono nell'abitazione di Alessio Zinutti, in Pasian Schiavonesco, rubando salami e formaggio per lire 16.

Accettazione di donazione. Il Prefetto di Udine ha autorizzato il presidente della Congregazione di carità di Pordenone ad accettare ad incremento del patrimonio della casa di Ricovero Umberto I, da essa amministrata, le donazioni della co. Felicita Galvani vedova Damiani di lire 500 e di Giorgio cav. Galvani di lire 250 disposte rispettivamente con lettere del 12 e 15 gennaio p. p.

Accettazione di legato. Il Prefetto di Udine ha autorizzato il presidente della Congregazione di carità di Porcia ad accettare, ad incremento del proprio patrimonio il legato di lire 500, disposto a suo favore con testamento olografo 18 maggio 1894 (pubblicato il 10 agosto 1899 per atti del notaio Voltolin dott. Enrico di Pordenone) dal conte Guglielmo di Porcia fu Giuseppe, decesso in Porcia il 27 luglio 1899.

DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

Caduta mortale. Alcuni giorni fa, nell'albergo Miloco a Terzo, era caduto da una scala a chiocciola l'operaio Angelo Morossut di Cervignano, d'anni 63. Il poveretto era stato per sedici ore senza dar segno di vita, ma poi sembrava si fosse riavuto. La convalescenza progrediva benissimo e lo si riteneva quasi prodigiosamente guarito quando l'altro giorno il Morossut cessava di vivere in seguito a complicazione prodotta da lesioni interne.

UDINE

X MARZO.

Compie oggi il ventottesimo anniversario della morte di quel grande che fu l'apostolo della nostra libertà, che fu il maggior fautore intellettuale della nostra indipendenza.

Ora dorme sotto l'ombra cortese dei cipressi di Staglieno!...

Sono ventotto anni che la grande anima agitata riposa! Egli è scomparso per sempre, ma l'opera sua possente vive! In ogni paese l'opera di Giuseppe Mazzini vive e splende come sole immacolato. Egli fu l'idea della nuova Italia, come Vittorio e Garibaldi ne furono la spada. Egli fu l'apostolo che tante menti scosse e inebriò; Egli fu il seminatore, e la semenza diede frutto rigoglioso: la libertà!

A Lui oggi volgiamo reverenti il nostro pensiero, e veneriamo la sua memoria.

Pel nuovo principe. Per la nascita avvenuta ieri del figlio del duca d'Aosta, gli edifizi pubblici sono imbandierati.

Il sindaco ha spedito ieri un telegramma di felicitazione al primo aiutante di campo di S. M., ed altro al sindaco di Torino, pregandolo di porgere le felicitazioni a nome della cittadinanza udinese a S. A. R. il duca d'Aosta.

Società generale operaia. Domani alle ore 2 pom. avrà luogo, nei locali della Società, l'assemblea dei soci, in seconda convocazione, per trattare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Società agenti di commercio. Domani alle ore 2 e mezza pom., nei locali sociali, avrà luogo l'assemblea generale dei soci per discutere e deliberare sull'ordine del giorno già da noi pubblicato.

Esposizione regionale di Udine. La Camera di commercio, la Giunta municipale di Udine e la presidenza dell'Associazione agraria friulana, presa conoscenza dei lavori compiuti dalla Commissione consultiva per l'Esposizione regionale agricola, industriale ed artistica da tenersi a Udine nel 1903, elessero il Comitato promotore ed esecutivo della Mostra, composto dei signori: senatori e deputati del Friuli; sindaco di Udine; presidente della Camera di commercio; presidente dell'Associazione agraria friulana; Asquini co. dott. Daniele, Barbieri cav. Luigi, Bardusco rag. Luigi, Beltrame Antonio, Beretta co. Fabio, Biasutti cav. avv. Pietro, Burghart Rodolfo, Capellani cav. avv. Pietro, Cantarutti ing. G. B., Cudugnello ing. Enrico, de Brandis conte dott. Enrico, Degani cav. G. B., De Paoli prof. Luigi, Del Puppo prof. Giovanni, Fachini ing. Carlo, Gropplero co. dottor Andrea, Mantica co. comm. Nicolò, Maraini cav. Grato, Masutti Giovanni, Minisini Francesco, Moro ing. Vittorio, Morpurgo comm. rag. Elio, Nallino prof. cav. Giovanni, Pecile uff. prof. Domenico, Pignat Luigi, Rizzani Leonardo, Romano dott. cav. G. B., Rubini dottor Domenico, Sendresen ing. Giovanni, Tambara prof. Giovanni, Vigliotto prof. Federico, Brünich Antonio di Mortegliano, Corradini Arnaldo di San Daniele, Galvani cav. Luciano di Pordenone, De Marchi cav. Lino di Tolmezzo, Faelli Antonio di Arba, Lacchin Giuseppe di Sacile, Moro Pietro di Cividale, Stroili cav. Daniele di Gemona.

Una nuova guida di Udine. Il Consiglio dell'Associazione fra commercianti ed industriali nella seduta di ieri sera, ha deliberato la nomina di una apposita Commissione coll'incarico di compilare una guida commerciale ed industriale della città, che dovrebbe venire poi pubblicata sotto gli auspici dell'Associazione.

Questa quindi verrebbe a colmare una vera lacuna, tenuto conto del tempo trascorso, da che fu pubblicata l'ultima e dello sviluppo che negli ultimi anni presero in città buone nuove industrie e nuovi commerci. Il volume poi pubblicata sotto gli auspici dell'Associazione assicura che nulla sarà trascurato di quanto al lettore potrà interessare di conoscere della vita economica della città.

Se, come non vi ha dubbio, questa pubblicazione verrà bene accolta, è intendimento dell'Associazione di far seguire poi una guida commerciale industriale della provincia.

La fiera gastronomica, che si terrà a Pasqua per cura del solerte Comitato protettore dell'infanzia, è oggetto di vive preoccupazioni per le nostre gentili signore e signorine che intendono dare alla festa un carattere nuovo ed attraente. Lunedì si nomineranno i comitati esecutivi. Terremo informati i lettori.

Intanto ci auguriamo che la nobile iniziativa abbia quei risultati che si merita e che aggiungeranno nuove foglie di lauro a Udine nostra benefica e filantropica.

La conferenza preparatoria al corso di mnemonica. Ieri sera, nella sala maggiore del nostro Istituto tecnico, alle ore 9 circa dinanzi ad un pubblico sceltissimo fra cui abbondavano gentili signore e signorine, l'esimio cav. Costanzo Fea, presentato con opportune parole dal cav. avv. L. Schiavi presidente della «Dante Alighieri» tenne l'annunziata conferenza sperimentale sulla mnemonica.

Premessi alcuni cenni storici, l'egregio oratore passa a parlare dell'importanza grandissima dell'arte della memoria e dimostra tutti i vantaggi che ognuno, qualunque arte professi, a qualsiasi classe sociale appartenga, potrebbe dallo studio di essa ritrarre.

Passa poi agli esperimenti che divide in tre parti.

Nella prima, ci dà esempi di mirabile memoria, pronta, fedele, tenacissima su tutta la serie cronologica dei papi, e il pubblico lo applaude vivamente.

Nella seconda parte ci dà saggio della sua tenacia di memoria, nel ricordare non soltanto tutti i salti del cavallo con quell'ordine necessario per poter saltar liberamente su tutte le 64 caselle della scacchiera, e ciò senza aver dinanzi agli occhi la scacchiera medesima, ma di più, ricorda la disposizione dei primi 64 numeri sulle caselle in modo che, sommati questi, colonna per colonna verticalmente od orizzontalmente diano, sempre per ogni colonna una somma costantemente uguale a 260.

Gli applausi si ripetono unanimi e prolungati.

Chiude la conferenza, la terza parte degli esperimenti, consistenti in esercizi improvvisi di capacità mnemonica mediante il sistema del cav. Fea.

Per questi, l'oratore si serve delle pedine del domino che fa distribuire al pubblico insieme ai numeri progressivi dall'1 al 28. Ognuno prende una pedina ed un numero. Dice poi in ordine al numero preso i punti segnati dalla pedina e quindi il cav. Fea li ripete in ordine dall'1 al 28, dal 28 all'1 e saltuariamente a capriccio del pubblico.

Questo esperimento, eseguito con una perfezione mirabile, e convincente in modo assoluto, indiscutibile dell'importanza del sistema dell'egregio conferenziere, che, come egli stesso dice, è il sistema Aureli, fa rinnovare più insistenti e meritati gli applausi di tutto l'eletto uditorio.

Noi siamo certi che dopo gli esperimenti di ieri sera una vera folla di studenti e di studiosi converrà alle quattro lezioni sull'arte mnemonica che il cav. Fea ci promette dalle ore 20 alle 21 nella stessa sala maggiore dell'Istituto nei giorni 12, 15, 16 e 19 del corrente marzo.

Le iscrizioni si ricevono presso le librerie: Paolo Gambierasi e fratelli Tosolini e presso il bidello del R. Istituto Tecnico.

La tassa d'ammissione per tutto il corso è di lire 6.

Pei signori insegnanti e per gli studenti delle scuole classiche, tecniche e normali, la tassa è ridotta a lire 3.

Metà dell'introito, detratte le spese, è a beneficio del Comitato udinese della «Dante Alighieri».

L'insegnamento si divide in due parti: la prima si svolge in due lezioni (la I. e II. del corso) e riguarda la ricordanza dei numeri; la seconda parte si svolge pure in due lezioni (la III. e IV. del corso) e riguarda la ricordanza delle *parole*.

Assoluzione. Venne assolto dal nostro Tribunale per non provata reità Specogna Stefano, da Rodda, imputato di contrabbando e resistenza agli agenti della forza pubblica.

I concorrenti al posto di medico primario dell'Ospitale, la cui nomina si farà nella prossima seduta del Consiglio comunale di venerdì 16 corrente, sono i seguenti: prof. Alberto Cavazzani, prof. Angelo Ceconi e prof. Ettore Chiaruttini.

I concorrenti al posto di bibliotecario civico sono i seguenti: Leicht dottor Pier Silverio da Cividale; Poledretti prof. Ugo da Portomaggiore; Schiappelli dottor Luigi da Girifalco.

Il morbillo. In città furono denunciati ieri 5 casi nuovi, a Godia 5, a Paderno 4 e a Vat 1.

Una società per il giuoco del pallone. Si annunzia la prossima costituzione anche nella nostra città di una Società per il giuoco del pallone.

Furono a tale uopo emesse azioni da lire 10 ognuna, che furono già in buon numero acquistate da parecchi signori.

La maggior spesa consisterebbe nella costruzione della muraglia, sferisterio, che dovrebbe avere le dimensioni di almeno 20 metri di altezza e 80 di lunghezza; per cui ognun vede che per l'impianto di detta società abbisogna una somma abbastanza rilevante, onde si potrà dar mano ai lavori soltanto allorchè saranno sottoscritte almeno 200 azioni. Lo sferisterio verrebbe impiantato molto probabilmente al campo dei giuochi in via Gorghi.

Per chi vuole e può andare a Roma. La Società italiana per le strade ferrate, ha disposto che per facilitare il concorso dei cittadini ai festeggiamenti che avranno luogo in Roma in occasione dell'inaugurazione del Monumento a Carlo Alberto, le principali stazioni vengano abilitate a distribuire biglietti di andata-ritorno per Roma a prezzi straordinariamente ridotti.

Ecco i prezzi dei biglietti in partenza dalle seguenti stazioni:

	I. classe	II. classe	III classe
Casarsa	L. 86.45	L. 60.50	L. 39.15
Cormons	» 93.30	» 65.30	» 42.20
Pontebba	» 99.25	» 69.45	» 44.95
Udine	» 90.65	» 63.50	» 41.05

La distribuzione dei biglietti speciali è incominciata sino da ieri e continuerà a tutto il 14 corrente. I biglietti stessi in qualunque giorno distribuiti saranno valevoli per il ritorno a tutto il 20 marzo, ma però il viaggio di ritorno da Roma non potrà essere iniziato prima del giorno 15. La loro validità cesserà quindi in ogni caso alla mezzanotte del 20 al 21 marzo.

I biglietti distribuiti dalle suddette stazioni, danno facoltà di fermarsi in una stazione intermedia sì nel viaggio di andata che in quello di ritorno fino a quarant'otto ore. Non è ammesso di terminare il viaggio di andata ad altra stazione che non sia Roma.

I biglietti di prima e seconda classe valgono per qualsiasi treno, diretto od omnibus, esclusi i direttissimi, e quelli di terza pei convogli omnibus e misti.

La partenza dei romei. Domani domenica alle ore 4.28 pomeridiane, con treno speciale, partiranno dalla nostra Stazione i cosidetti pellegrini che si recano a Roma a fare omaggio al Papa per la ricorrenza dell'anno santo.

A quanto ci consta i romei saranno, in tutta la nostra provincia, circa ottocento; a dire il vero, pochini, se si tiene conto dei prezzi eccezionali tanto del viaggio, come dell'alloggio e del vitto, e di tante... indulgenze, che essi possono in tale circostanza acquistare!

Noi, in ogni modo, auguriamo loro proprio di cuore buon viaggio, mille benedizioni ed un felice ritorno.

Hanno soppresso il rosso!...
Un «maligno» ci scrive:

«Come avrete veduto il pellegrinaggio veneto a Roma, sarà diviso in tre treni che saranno distinti con cartelli di diverso colore. Il treno Udine color *bianco*, il treno Treviso color *verde* e il treno Venezia color *giallo*. Hanno soppresso il rosso per... sostituirlo col giallo; sempre patriotti e italiani i romei. *Un maligno*»

Accettazione di legato. Il prefetto di Udine ha autorizzato il direttore dell'Ospizio mons. Tomadini, di Udine, ad accettare il legato di ex austriache lire 1000, pari ad italiane lire 864.40, disposto in favore di lui da Bordolo Francesco fu Domenico, deceduto *in Udine* il 14 febbraio 1872, mediante testamento olografo del giorno 8 novembre 1867, pubblicato il 16 maggio 1872 dal dott. Iurizza, di Udine.

Renitenti condannati. Araldi Antonio, da San Giorgio della Richinvelda e Piovesana Giuseppe, da Prata di Pordenone, per renitenza alla leva, furono da questo Tribunale condannati a 50 giorni di reclusione caduno.

Riduzione di pena. Taglialegna Francesco, da Carlino, condannato dal pretore di Palmanova a 25 giorni di reclusione per lesioni, si ebbe dal nostro Tribunale ridotta la pena a 16 giorni.

Altra riduzione di pena. Colautti Giovanni di Giuseppe, da Chiavris, condannato dal pretore del primo Mandamento a 60 lire di multa per lesioni, si ebbe dal nostro Tribunale ridotta la pena a lire 41.

Vigilato condannato. Cassutti Giuliano, da Osoppo, per contravvenzione alla vigilanza, venne dal nostro Tribunale condannato a 40 giorni di reclusione.

E ora di finirla! Sotto questo titolo riceviamo e stampiamo la seguente:

« Noi mentre si mette in carcere un povero vecchio cadente perchè, privo di mezzi di sussistenza, stende la mano per rompere il digiuno, si permette o si tollera che continuamente giovani e mature donne, vestite da monache, vadano di porta in porta ad importunare i pacifici cittadini chiedendo ad essi l'elemosina per questo o quello Istituto!

Sarebbe quindi ora di finirla con queste vergogne! »

Teatro Sociale. Stasera alle 8 e mezza *Fedora*.

Banda di fanteria. Ecco il programma dei pezzi che la Banda del 17° reggimento fanteria eseguirà domani 11 marzo, dalle ore 14 e mezza alle 16 in piazza Vittorio Emanuele:

1. Marcia — Schneider
2. Sinfonia « Marta » — Flotow
3. Waltzer « Raggio di felicità » — Mattiozzi
4. Fantasia « Salvator Rosa » — Gomes
5. Duetto finale I « Bohême » — Puccini
6. Polka « Zaide » — Medugno.

La fabbrica di zucchero in San Giorgio di Nogaro dovendo procedere fra breve alla distribuzione del *seme di barbabietola* fa vive raccomandazioni ai suoi coltivatori di sollecitare i lavori richiesti dalla semina in conformità alle istruzioni già diramate.

Quelli agricoltori che, pur non essendo vincolati per contratto, desiderassero esperimentare la nuova coltura, potranno ottenere dalla fabbrica stessa, a buone condizioni quel quantitativo di cui volessero far uso, purchè ne facciano richiesta alla *Sede della Società in Udine entro il 15 corrente*.

Il Vice-Presidente
Braida.

Gli **azionisti della Fabbrica di Zucchero** in San Giorgio di Nogaro sono invitati a ritirare presso la locale « Banca di Udine » i **certificati** provvisori per le azioni sottoscritte, consegnando le ricevute dei versamenti fatti.

Il Consiglio di Amministrazione.

Il Monte di pietà di Udine fa noto che durante il mese di marzo possono essere rinnovati i bollettini colore bianco fatti a tutto maggio 1898.

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nei *numeri 19 novembre 1899* e 14 gennaio a. c. del periodico *L'Amico del contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine, N. 72, del 7 marzo 1900, contiene:

Alle ore 11 ant. del 19 corrente presso la Prefettura di Udino si addiverrà, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per l'appalto dei lavori di rimonta di scogliera a presidio del froldo di Latisana in sinistra di Tagliamento, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 16932.

— Alle ore 10 ant. del 19 corrente presso la Prefettura di Udine si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per l'appalto dei lavori di difesa frontale all'argine destro del Tagliamento in località Volton̄e prima ed a m. 21 a valle del cippo 81 per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 22464.

— Ad istanza di Adami Ilario fu Giacomo di Aprato (Tarcento) in confronto di Missettini Leonardo fu Giuseppe di Tarcento, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine all'udienza del giorno 11 aprile 1900, alle ore 10 ant. l'incanto per la vendita al maggior offerente in un solo lotto degl'immobili siti in Comune censuario di Tarcento.

— Alle ore 2 pom. del 19 corrente presso la Prefettura di Udine si addiverrà, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione di una diga attraverso al Cavrato emissario di destra del fiume Tagliamento per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 29919.28.

Il dottore Carlo Pepe avendo finito il servizio militare presso il Deposito allevamento cavalli di Palmanova, si ferma nella nostra città per esercitare la sua professione di medico-veterinario.

Egli dimora presso suo zio Domenico Pepe, il noto negoziante di cavalli, subburbio Aquileia, palazzo Muzzati.

Oggi alle ore 10 e mezza ant. cessava di vivere, dopo penosa malattia,

Enrichetta Bissattini

d'anni 11 e mezzo.

I genitori, i fratelli e le sorelle ne danno il *triste annuncio* ai parenti ed amici, pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 10 marzo 1900.

I *funerali seguiranno* domani domenica nella Chiesa del Carmine partendo dalla casa in via Aquileia n. 45.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 3 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	10 ore 9
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	762.0	761.9	763.2	765.1
Umido relativo	66	45	50	—
Stato del cielo	cop.	misto	cop.	ser.
Acqua cad. mm.	—	—		—
Velocità e direzione del vento	calma	1-NW	calma	calma
Term. centigr.	4.0	8.1	6.6	4.00

9	Temperatura	massima	9.7
		minima	0.4
		minima all'aperto	- 1.2
10	Temperatura	minima	2.4
		minima all'aperto	0.9

Tempo probabile:

Venti deboli e moderati specialmente intorno a levante; cielo alquanto nuvoloso al Nord-Ovest, in Liguria e Sardegna; generalmente sereno altrove; brinate nell'alta Italia; mare mosso o leggermente agitato sul basso Adriatico, calmo altrove.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati.

Seduta ant. del 9.

Presiede Colombo pres.

Si continua la discussione sul disegno-legge per le modificazioni dei servizi postali e commerciali. Guicciardini encomia il concetto che ispirò il disegno-legge, ma lamenta non sia stato attuato con mezzi adeguati. Maggiorino Ferraris constata che la Peninsulare faceva un servizio migliore di quello che ora faccia la Navigazione generale e dice che gl'interessi di Venezia saranno danneggiati dalla società del Lloyd di Trieste che ha vapori più veloci e più potenti. Di San Giuliano risponde che il tempo utile per discutere sarà al momento della scadenza del contratto con la Navigazione generale cioè nel triennio precedente il 1908. Si approvano quindi l'ordine del giorno della commissione e quello di Franchetti e di Guicciardini. Alle 12 termina la seduta.

Seduta pom. del 9.

La seduta comincia alle 14.5.

Vengono quindi presentate alla Camera dai rispettivi relatori, le relazioni sulle numerose petizioni di interesse privato e locale indirizzate al Parlamento. Senza discussione le petizioni vengono inviate agli archivi o ai vari Ministeri a cui si riferiscono.

Si riprende la discussione per la conversione in legge del decretone 22 giugno 1899.

Del Balzo, afferma che il diritto di riunione è intangibile perchè le pubbliche riunioni debbono essere considerate accademie popolari che conducono alla perfettibilità politica.

Lamenta che il partito moderato rinneghi il suo glorioso passato. Termina, dopo aver trattato oltre un'ora, sperando che l'articolo primo verrà ritirato.

Voci: La chiusura!

Presidente domanda se la chiusura sia secondata.

È secondata.

Costa con quindici deputati dell'Estrema Sinistra domanda la votazione nominale nella chiusura della discussione.

Ceriana Mayneri, segretario, fa la chiama.

Presenti e votanti 270. Hanno risposto *si* 250. Hanno risposto *no* 20.

La Camera delibera di chiudere la discussione sull'articolo primo.

La seduta termina alla 18.30. Domani seduta alle 14.

I socialisti all'autore dello Statuto

Roma 9. — L'*Avanti* propone che i socialisti si rechino all'inaugurazione del monumento a Carlo Alberto. Dice: « Alla dimostrazione popolare o patriottica che sia, i sovversivi si uniscano portando quel contributo di popolo che non può mancare in una festa celebrata per ricordare il patto sacro corso tra il popolo e il Re. Nessun grido sarà più sovversivo di questo: « Viva Carlo Alberto ».

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

A raccolta.

Roma 10. — Sebbene sembri improbabile che oggi possa aver luogo un voto decisivo sull'art. 10 del decretone, pure il Presidente del Consiglio ha chiamato a raccolta i suoi fidi.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 9 marzo.

Il mercato odierno venne favorito da un discreto numero di trattative, le quali però non sono giunte allo scopo che col buon mercato.

Chi si è adattato ai prezzi della giornata, ha venduto, la buona riuscita non essendo oggi che una questione di prezzo. Per tale motivo, le qualità correnti hanno fornito il maggior quantitativo, di transazioni, essendo il detentore più facile alle concessioni su di esse.

La ricerca degli organzini è limitata, ma questo genere è anche più sostenuto, pertanto il compratore si accontenta di balle isolate, purchè queste gli permettano di risparmiare sul prezzo.

(Dal *Sole*)

Bollettino della Borsa

UDINE 10 Marzo 1900.

	Mars. 9	Mars. 10
Rendita.		
Italiana 5 % contanti ex coup.	100.77	100.77
» 5 % fine mese	100.97	100.97
» 4 ½ »	112.—	112.—
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99.—	99.—
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali ex coupons	320.—	320.—
» 3 % Italiane	306.50	306.50
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	501.—	501.—
» » » 4 ½ %	508.—	508
» Banco di Napoli 5 %	450.—	450.—
Ferrovia Udine-Pontebba	490.—	490.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	508.—	508.
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni.		
Banca d'Italia ex coupons	903.—	903.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	35.75	35.75
Cotonificio Udinese ex coupons	1360.—	1360.—
» Veneto	243.—	243.—
Società Tramvia di Udine	60.—	60.
» Ferr. Merid. ex coupons	739.—	739.—
» Ferr. Medit. ex coupons	546.—	548.—
Cambi e valute.		
Francia cheques	106.95	106.95
Germania »	131.45	131.45
Londra »	26.96	26.96
Austria - Corone »	111.—	111.—
Napoleoni »	21.37	21.37
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi ex coupons	94.20	94.20

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **106,95**.

ANGELO PANTANALI gerente responsabile.

Orario Ferroviario

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 17.—	21.55
D. 20.23	23.05	M. 22.26	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	[illegible]	O. [illegible]	[illegible]
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.35

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	21.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.36
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.58	19.54	M. 17.36	20.12

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore [illegible] e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio	a Trieste	da Trieste	a S. Giorgio
M. 6.10	8.45	M. 6.20	8.45
D. 8.59	10.40	M. 9.25	9.49
O. 13.36	14.—	M. 12.45	14.50
M. 15.05	19.45	M. 17.30	19.05
O. 21.37	23.53	O. 22.05	22.55

(¹) Questo treno si ferma a Cervignano.
(⁴) Questi treni partono da Cervignano.
(³) Questo treno parte da Portogruaro alle 20.40.

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S.T.	R.A.
8.15	8.40	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.35	13.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.20	17.45	19.05	17.30	18.45	—

Udine 1900 — Tip. Marco Bardusco